

## PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2016-2019

### AGGIORNATO ALL'A.S. 2016-2017

#### PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento (di seguito denominato **PDM**) è stato elaborato nell'a.s. 2016-2017 in seguito agli esiti dell'autovalutazione del nostro Istituto, secondo quanto previsto da DPR 80/13. Esso costituisce la base strategica per il conseguimento degli obiettivi fissati a conclusione dell'autoanalisi, che l'Istituto ha effettuato nell'a.s. 2015-2016 (30/06/2016), dei propri punti di forza e di debolezza. E' necessaria una riflessione nella comunità professionale del nostro Istituto che inneschi un percorso di crescita e miglioramento, dettagliato nel presente lavoro, teso a perseguire i miglioramenti cruciali (vital few) definiti nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici. L'obiettivo del PDM è quello di individuare le soluzioni praticabili in rapporto ai problemi e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Nel corso dei prossimi 3 anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno ricalibrate e "curvate" in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare, sulla base di un monitoraggio annuale predisposto al termine di ogni anno scolastico.

#### PRIMA SEZIONE

#### ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica:** I.C. "Via De Finetti"

**Codice meccanografico:** rmic8cw00p

**Responsabile del PDM (DS):**

Cognome e Nome: Carissimi Cristiana

Telefono:0650162010

Email: dirigente@icdefinetti.gov.it

**Referente del PDM**

- Cognome e Nome: Basile Caterina
- Ruolo nella scuola: Docente a tempo indeterminato, vicario del dirigente scolastico

**Comitato di miglioramento:**

- Pannoncini Isabella Alessandra Funzione Strumentale Innovazione didattica
- Ziino Silvia Funzione Strumentale Innovazione didattica
- Di Naro Olimpia Commissione Valutazione e PDM
- Forzano Ester Funzione Strumentale Area Inclusione

- Sollitto Tiziana Funzione Strumentale Area Inclusione
- Mangione Consiglia Commissione Valutazione e PDM
- Venezia Paola Commissione Valutazione e PDM
- Liuzzi Silvia Funzione Strumentale
- Torre Paola Funzione Strumentale
- Femiano Luisa Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

**Durata dell'intervento in mesi: 36**

**Periodo di realizzazione: dal 01/09/2016 al 31/08/2019**

## **PREMESSA**

L'Istituto Comprensivo "Via De Finetti", situato nel comune di Roma, comprende 3 plessi di cui: 2 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di 1° grado. Sono in consegna altri due plessi che apriranno nell'a.s. 2017-2018: 1 di scuola dell'infanzia (6 sezioni) e 1 di scuola secondaria di 1° grado (5 sezioni).

Nell'a.s. 2016-2017 esso coinvolge:

PLESSI	GRADO ISTRUZIONE	N. PERSONALE IN SERVIZIO	N. CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI
2	Primaria	54 docenti + 9 coll.ri scol.ci	23/ 6	480
1	Secondaria 1° grado	38 docenti + 4 coll.ri scol.ci	15/ 5	324

Gli uffici di segreteria sono costituiti dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e da 4 assistenti amministrativi.

## CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La scuola è l'unica istituzione statale presente nel quartiere di Fonte Laurentina e Castel di Leva. L'utenza è eterogenea: riferibile generalmente ad un ceto medio, ma sono presenti alunni provenienti da famiglie socialmente e culturalmente più svantaggiate. Sono previste attività di accoglienza degli alunni non solo in ingresso.

Punti di forza interni all'Istituzione:

- La scuola è diventata autonoma da 6 anni, a seguito di un dimensionamento e il Dirigente Scolastico è stabile dal 2013-2014, ciò ha determinato negli ultimi tre anni una continuità nell'organizzazione e nella gestione delle dinamiche interne;
- L'utenza è di livello socio culturale medio e le famiglie partecipano numerose alle attività della scuola;
- Il gruppo delle Funzioni strumentali è fattivamente coinvolto nelle decisioni strategiche della scuola.
- L'organigramma d'Istituto è ben articolato in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e all'Inclusione degli alunni.

Punti di debolezza interni all'Istituto:

- necessità di implementare la progettazione e azione didattica per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, linguistiche (L2), le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate;
- necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnanti nei due ordini di scuola;
- necessità di specifiche attività per gli alunni che hanno elevate capacità intellettive;
- utilizzare in misura diffusa le nuove tecnologie, la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo;

Vincoli:

- risorse finanziarie di provenienza statale esigue (Fondo MOF, Fondi ministeriali ed europei);
- insufficienza anche delle risorse economiche, provenienti dagli enti locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, che necessitano di interventi sistematici per garantirne la piena funzionalità e la sicurezza.

Opportunità:

- risultati positivi di progetti pluriennali attuati nella scuola;

### Punti di forza esterni all'istituzione scolastica:

- fattivi rapporti con il Municipio IX, la ASL RM2, le associazioni sportive e le associazioni culturali che offrono supporto all'offerta formativa della scuola attraverso specifici progetti nell'area delle lingue, dello sport, e della musica;
- l'istituto fa parte di due RETI di scuole : l'ASAL (Associazione delle scuole autonome del Lazio) e la Rete interscolastica denominata "SCUOLE INSIEME" che riunisce 25 istituti del IX Municipio di ogni ordine e grado. Inoltre è parte della Rete di Ambito 6, che riunisce 38 istituti scolastici dell'8° e 9° Municipio. Nell'ambito di queste collaborazioni interistituzionali sono stati promossi e condivisi alcuni progetti didattico-educativi e iniziative di formazione per il personale;
- collaborazione concreta scuola-famiglia in molte attività scolastiche;

## SECONDA SEZIONE

### IL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO
--

Il comitato di miglioramento è formato da persone individuate dal collegio dei docenti.

Si è tenuto conto nell'individuazione di queste figure:

- delle precedenti esperienze in attività di coordinamento e nei progetti in cui è articolato il PTOF
- dell'aver partecipato alla formazione specifica organizzata dall'USR Lazio nel campo dell'autovalutazione di istituto nell'anno scolastico 2014-2015 e ad altri corsi di formazione sulla valutazione;
- della disponibilità e motivazione personale dimostrata.

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Dal rapporto di Autovalutazione, che l'Istituto "Via De Finetti" ha elaborato nell'anno scolastico 2015-2016 e pubblicato il 30/06/2016, sono emerse due criticità maggiormente rilevanti legate in modo specifico alla seguenti due aree :

- curricolo, progettazione e valutazione
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

L'idea guida del PDM è quella di concentrare le risorse a disposizione per:

- adeguare il Curricolo alle Indicazioni Nazionali, potenziando le competenze degli studenti in ambito linguistico (L2), logico-matematico, le competenze chiave di cittadinanza e riducendo la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate;
- incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'insegnamento-apprendimento. Nonostante la scuola sia dotata di infrastrutture tecnologiche, permane una significativa percentuale di operatori che non è ancora in grado di utilizzare le ITC come supporto alla didattica

Relativamente a ciascuna priorità di seguito sono indicati gli obiettivi di processo previsti nel RAV e le corrispondenti azioni individuate nel PDM.

**Priorità 1: Adeguare il Curricolo alle Indicazioni Nazionali, potenziando le competenze degli studenti in ambito linguistico (L2), logico-matematico, le competenze chiave di cittadinanza e riducendo la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate.**

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV	AZIONI PREVISTE NEL PDM
1)Coinvolgere tutti i dipartimenti in attività finalizzate alla progettazione del Curricolo d'Istituto adeguato alle Indicazioni Nazionali e al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	-Aumento numero di incontri di dipartimento nel piano annuale delle attività -Piena conoscenza delle Indicazioni Nazionali -Adozione di un format comune di programmazione -Stesura della Programmazione dipartimentale per classi parallele

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'Invalsi all'interno dei dipartimenti</li> <li>-Elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele (iniziali, intermedie e finali)</li> <li>-Corsi di potenziamento curricolari (ORGANICO POTENZIATO) ed extracurricolari per le competenze logico-matematiche, linguistiche L2 e competenze chiave di cittadinanza</li> </ul>
<p>2)Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione dei criteri di valutazione prima all'interno dei dipartimenti e poi dei consigli di classe e interclasse.</li> <li>-Elaborazione di griglie di valutazione per classi parallele</li> <li>-Tabulazione dei risultati delle prove comuni (in ingresso, a fine 1° quadrimestre, a fine anno) e lettura dei dati per monitorare i progressi e/o le eventuali carenze</li> <li>-Azioni di formazione dei docenti sulla valutazione</li> <li>-Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative</li> </ul>
<p>3)Potenziare le competenze logico-matematiche, linguistiche (L2) e le competenze chiave di cittadinanza degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetti triennali inseriti nel PTOF (vedi il paragrafo successivo "Integrazione tra PDM e PTOF")</li> <li>-Progetto specifico per misurare i traguardi raggiunti dagli studenti nella prosecuzione degli studi (almeno i primi 2 anni di scuola secondaria di 2° grado)</li> <li>- Partecipazione ai Bandi del Miur nell'a.s. 2015-2016 per 2 progetti PON: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Infrastrutture, rete Lan, WLAN (finanziato per plesso via Capelli)</li> <li>-Ambienti digitali (finanziato scuola secondaria 1° grado).</li> </ul> </li> </ul>

	Implementazione del progetto: "Programma il futuro" (Coding), Kangarou della matematica.
--	--

**Priorità 2: Incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'insegnamento apprendimento**

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV	AZIONI PREVISTE NEL PDM
1)Attivare un piano di formazione che sostenga i docenti nel perseguire le priorità stabilite e valorizzi la loro crescita professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rinforzo dei livelli di condivisione delle risultanze del RAV</li> <li>- Indagine sui bisogni formativi di ciascun docente.</li> <li>- Predisposizione del piano triennale di formazione inserito nel PTOF.</li> <li>- Organizzazione di un corso di formazione nell' a.s. 2016-17 sulla didattica attiva (laboratoriale, apprendimento cooperativo).</li> <li>- Organizzazione di un corso in rete sulla certificazione delle competenze, a seguito dell'attribuzione dei fondi Miur per le Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali.</li> </ul>
2)Diffondere una didattica laboratoriale anche attraverso un maggior utilizzo delle ITC	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetti triennali inseriti nel PTOF (vedi il paragrafo successivo "Integrazione tra PDM e PTOF")</li> <li>- Partecipazione ai Bandi del Miur nell'a.s. 2015-2016 per 2 progetti PON: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Infrastrutture, rete Lan, Wlan (finanziato per plesso via Capelli)</li> <li>-Ambienti digitali (finanziato).</li> </ul> </li> <li>- Implementazione del progetto: "Programma il futuro" (Coding), Kangarou della matematica.</li> </ul>

**INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di crescita, alla luce di quanto emerso dal RAV 2016

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda tutte le componenti del sistema scuola: gli alunni, rispetto ai quali si prevede di potenziarne le competenze attraverso la costruzione del Curricolo adeguato alle Indicazioni Nazionali (obiettivo 1); i docenti attraverso una valorizzazione della funzione con la formazione all'innovazione, che si possa migliorare gli esiti degli alunni e sul clima in generale (obiettivo 2); i genitori, la rete, il territorio per coinvolgere i portatori d'interesse nel processo di educazione (obiettivo 3).

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF
<p><b>1) Migliorare le competenze degli alunni nell' area matematica, linguistica e delle competenze chiave di cittadinanza.</b></p> <p>I risultati delle prove standardizzate collocano l'I.C. nella media rispetto ad un contesto nazionale/regionale, Ciò nonostante merita un'analisi più approfondita la variabilità di risultato tra le classi evidenziata.</p> <p>Inoltre dal Rav è emersa la necessità di elaborare un curriculum verticale adeguato alle Indicazioni nazionali e di definire criteri e modalità condivisi di valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a concorsi e competizioni per studenti di talento: Progetto Con la mente e con le mani (Accademia dei Lincei), Concorso scrittura creativa "Una storia per Tiziana", Kangarou della matematica, Gare provinciali, Gare d'Istituto</li> <li>• Potenziamento attività dei Dipartimenti disciplinari.</li> <li>• Diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Progetto "Imparo, rifletto, ti spiego" (con organico potenziato)</li> <li>• Progetti Sport di classe (CONI e MIUR), Corri con me</li> <li>• Progetto L'ora del coding</li> <li>• Progetto Scacchi</li> <li>• Progetto sull'Acqua</li> <li>• Progetto CLIL (se assegnato organico potenziato)</li> <li>• Progetto Biblioteca: "Viaggiando tra i libri" (con organico potenziato)</li> <li>• Progetto Lampi di genio (con organico potenziato)</li> <li>• Progetto Il corpo umano: Apparati e sistemi</li> <li>• Progetto Coro (con organico potenziato)</li> <li>• Progetto Orto didattico</li> <li>• Progetto Unplugged (ASL RM2)</li> <li>• Progetto Primo soccorso (in collaborazione col Municipio IX)</li> <li>• Progetto Bridge (con la FIGB)</li> </ul>



<p><b>2)Promuovere lo sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione/autoformazione.</b></p> <p>Oltre alla tradizionale strategia formativa, si suggerisce una metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, costruzione di ipertesti ecc) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di rete "Misure di accompagnamento e certificazione delle competenze" (finanziato Miur).</li> <li>• Piano di formazione allegato al PTOF</li> <li>• Avvio del PNSD: formazione del Ds. Dsga, dell'Animatore Digitale e del Team.</li> <li>• Ampliamento team con ulteriori docenti da formare</li> </ul>
<p><b>3)Aumentare la partecipazione dei portatori d'interesse alla realtà della scuola.</b></p> <p>L'istituto intende intensificare e sviluppare i momenti di partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione del patto educativo di corresponsabilità</li> <li>•</li> <li>• Condurre un'indagine di customer satisfaction presso le famiglie, Docenti e ATA</li> <li>•</li> <li>• Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (Maratonina, Settimana della musica, Conferenze scientifiche, Giornate di solidarietà ecc.)</li> </ul>
<p>QUICK WINS</p>	

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato, poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano, sono state:

- Potenziamento dell'attività dei dipartimenti disciplinari con predisposizione di prove comuni in ingresso e a fine quadrimestre;
- Adesione ai due bandi Miur per i progetti PON. Adesione al bando Miur sulle Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali
- Avvio dell'analisi e riflessione sugli esiti del RAV 2016 e delle priorità individuate.
- Avvio del PNSD.

## ELENCO PROGETTI

Il piano si compone di un unico macroprogetto strettamente correlato alle priorità del RAV:

**TITOLO DEL PROGETTO: COMPETENTI SI DIVENTA**

### **TERZA SEZIONE**

#### **PROGETTUALITA' DEL PIANO**

Si è evidenziata nel RAV la necessità di un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico
- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti.

Il progetto del PdM, prevede due aree di intervento, con pari livello di priorità, la prima tesa a ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi e migliorare le competenze degli alunni, la seconda a promuovere l'innovazione metodologico-didattica attraverso la formazione della comunità professionale.

#### **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO: COMPETENTI SI DIVENTA**

Data prevista di attuazione definitiva: a.s. 2018-19

#### **FASE DI PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

L'Istituzione Scolastica ha assunto dal 1 settembre 2012 configurazione giuridico – amministrativa di Istituto Comprensivo autonomo, per effetto del dimensionamento, come riportato nel RAV nell'analisi del contesto territoriale .

Il Collegio dei Docenti ha intrapreso, dal settembre 2013 un' attività di programmazione, un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione del curricolo verticale adeguato alle Indicazioni Nazionali.

I gravosi impegni legati alla nascita di un'entità scolastica nuova e complessa, la mancanza di una dirigenza stabile hanno impedito di giungere alla costruzione di un vero e proprio curricolo verticale, solo avviato nello scorso anno scolastico per italiano e matematica. Di qui la scelta condivisa di inserire la stesura del curricolo verticale tra i progetti nel Piano di Miglioramento. Il progetto si propone di eliminare la variabilità tra le classi , nei risultati delle prove standardizzate, evidenziata d al RAV, affinché tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi riferiti alle capacità e attitudini di ciascuno. Esso si prefigge inoltre di migliorare i risultati scolastici degli alunni, i risultati nelle prove standardizzate e le competenze chiave di cittadinanza, vale a dire dotare gli alunni di strumenti per reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse; strumenti per far acquisire la capacità di autoregolarsi, di risolvere problemi, di agire in modo flessibile e creativo.

Il vantaggio della soluzione scelta risiede nel fatto che le metodologie innovative sono lo strumento per promuovere l'inclusione, la partecipazione, la cooperazione e la motivazione, attraverso l'agire delle competenze acquisite.

Di seguito gli obiettivi individuati:

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET	Modalità di rilevazione
Acquisire una modalità di lavoro condivisa tra le classi parallele, finalizzata alla diffusione di buone pratiche (problem-solving, cooperative learning, peer education, ricerca-azione, ecc).	% docenti che sperimentano e condividono buone pratiche.	60% dei docenti acquisiscono e condividono buone pratiche.	Intervista/focus group tra docenti.

Condivisione di un modello di prove di verifica, per italiano e matematica, in linea con quello Invalsi.	% di classi che adottano il modello.	Totalità delle classi.	Rilevazione dati tra le classi.
Potenziamento capacità progettuale dei dipartimenti disciplinari, per individuare i nuclei fondanti delle discipline e le relative competenze da certificare, le strategie di intervento, le prove di verifica in ingresso, intermedie e finali in tutte le discipline)	% di programmazioni adeguate alle Indicazioni Nazionali.	Completa capacità progettuale dei dipartimenti al termine dei tre anni.	Programmazione incontri Piano annuale delle attività.
<p>Programmare e realizzare la formazione degli insegnanti con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare competenze operative e metodologiche individuate dalle Indicazioni Nazionali;</li> <li>-un maggior coordinamento nella progettazione e nella verifica;</li> </ul>	<p>Quantità e variabilità dei corsi attivati.</p> <p>% docenti iscritti ai corsi.</p> <p>% docenti che terminano il corso.</p>	60% docenti formati.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.

- garantire l'omogeneità dei risultati tra le classi;			
Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti capacità di apprendimento.	N. di attività organizzate.	Diffusione di percorsi formativi e didattici rivolti alle eccellenze.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.
Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline; scegliere quindi percorsi che vadano a formare competenze logico-cognitive lontane dalla logica trasmissiva dell'insegnamento-apprendimento	% di classi che sperimentano metodologie didattiche innovative.	Avviare la sperimentazione sulle classi terze di scuola primaria e sulle classi prime di scuola secondaria di primo grado.	Intervista/focus group tra docenti.
Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	Promuovere incontri con le famiglie degli alunni coinvolti per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
Riorientare le attività dei dipartimenti verso una maggiore analisi, riflessione e	Lavoro di analisi e interpretazione dei dati relativi alle prove Invalsi.	Conoscenza critica di dati e riprogettazione di	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.

condivisione degli esiti delle prove standardizzate.		interventi di miglioramento.  Diffusione e maggiore conoscenza dei risultati delle prove Invalsi nell'intero Istituto.	
--	--	--	--

**FASE DI "DO": DEFINIZIONE DELL'ELENCO DELLE VARIE AZIONI/ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO.**

Di seguito le modalità con cui il progetto viene attuato

Attività	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività A.S.2016-2017												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
1) Riunioni dei dipartimenti disciplinari per rilevare le criticità connesse agli apprendimenti nelle diverse discipline condividere buone pratiche, approfondire la conoscenza delle Indicazioni Nazionali, progettare secondo nuove metodologie, confrontarsi e per definire modelli di prove di verifica comune in		X		X		X		X				X		

ingresso, intermedia e finale														
2) Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti		X					X					X		
3) Analisi dei risultati prove standardizzate e quadri di riferimento delle discipline, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi		X	X				X					X		
4) Somministrazione di prove, comuni elaborate secondo criteri condivisi e oggettivi, in ingresso, intermedie e finali, per tutte le classi.		X					X					X		
5) Valutazione e riesame delle metodologie delle prove e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.			X				X					X		
6) Avvio corso di formazione sull'innovazione metodologica nella progettazione e valutazione per competenza.		X												

7)Avvio corso di formazione sulle tecnologie digitali nella didattica.								<b>X</b>						
8) Corso di formazione sui BES		<b>X</b>	<b>X</b>	X										
9)Adesione e diffusione nell'Istituto di progetti che promuovono nuove modalità di insegnamento (Con la mente e con le mani, Kangarou della matematica, l'Ora del Coding, .....)		<b>X</b>	<b>X</b>											
10)Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative		<b>X</b>			<b>X</b>		<b>X</b>							
11)Bilancio intermedio e finale delle attività. Riunione del Comitato di miglioramento e del gruppo di progetto.								<b>X</b>				<b>X</b>		

- **DESTINATARI**

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione.



- **AREE DELL'ORGANIZZAZIONE COINVOLTE**

Le aree maggiormente coinvolte sono quelle metodologico-didattiche di italiano, matematica e inglese anche se, per le quanto sopra rappresentato, risultano coinvolte tutte le discipline.

- **RISULTATI ATTESI**

Una volta pienamente attuato e diffuso il progetto ci si attende un miglioramento del livello di acquisizione delle competenze trasversali logico-cognitive raggiunte dagli alunni, che confrontato con il target di partenza (vedi RAV) farà da nuovo input per una successiva azione/miglioramento.

- **Monitoraggio**

Il Gruppo di lavoro si riunirà a cadenza mensile, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente, necessari. Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati. Si utilizzeranno interviste ai docenti e focus Group per il monitoraggio degli interventi.

- **Riesame e miglioramento**

Se i tempi non dovessero risultare congrui si attueranno modifiche in itinere affinché il progetto venga portato a termine nei tempi e secondo le modalità prestabilite. Sarà compito dell'Istituzione, nella fase successiva, rimodulare i processi attivati per raggiungere tali risultati. Questo Progetto risulta particolarmente significativo in questa attuale fase delicata di avvio del nuovo assetto organizzativo del neo Istituto Comprensivo, che potrà e dovrà tener conto di quanto rilevato, per consolidare e/o rimodulare i processi gestionali e di insegnamento/apprendimento. A conclusione del primo anno di lavoro si valuterà l'efficacia del percorso realizzato